

**DETERMINAZIONE n. 87 del 5 aprile 2022
Area Servizio Idrico Integrato**

Oggetto: “Intervento per la continuità delle funzionalità dell’opera di presa per l’approvvigionamento della centrale acquedotto Setta” nei comuni di Sasso Marconi (BO) e Marzabotto (BO)
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

LA DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm.;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la determinazione n. 76 del 23 aprile 2021, con la quale il Direttore dell’Agenzia ha conferito alla scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;

richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con L. 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia-Romagna, da ATERSIR;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 70 del 12 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il “Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui all’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

vista l’istanza di approvazione del progetto definitivo “Intervento per la continuità delle funzionalità dell’opera di presa per l’approvvigionamento della centrale acquedotto Setta” nei comuni di Sasso Marconi (BO) e Marzabotto (BO) presentata a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA Spa acquisita con PG.AT/2021/0010645 del 23/11/2021, completa dei moduli di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 e MUR A.3/D.3;

dato atto che:

- il progetto “Intervento per la continuità delle funzionalità dell’opera di presa per l’approvvigionamento della centrale acquedotto Setta” nei comuni di Sasso Marconi (BO) e Marzabotto (BO) è stato inserito nel Programma operativo degli interventi 2020-2023 approvato dal Consiglio d’Ambito di Bologna con il seguente codice: 2022BOHA0001;
- l’intervento riguarda la sistemazione strutturale definitiva dell’opera di derivazione dal T. Setta relativa alla centrale di potabilizzazione “Setta” di Sasso Marconi, con la realizzazione di un diaframma con pali secanti che consentirà la eliminazione dei fenomeni di sifonamento e la stabilizzazione dell’opera di presa, nonché con il rifacimento completo dello scivolo a valle della presa;
- il Responsabile del Procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA Spa, nominato nella persona di Francesco Maffini, ha dichiarato con certificazione in atti al prot. PG.AT/2021/0010645 del 23/11/2021 che:
 - il progetto è stato elaborato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti su LLPP e degli strumenti urbanistici;

- è stato eseguito l'esame circa la compatibilità dell'intervento con i vincoli ambientali, paesaggistici, territoriali e urbanistici dell'intervento, seguendo l'elenco disposto dall'art. 9 della L.R. 15/2013 comma 3;

considerato che:

- per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 è stata indetta dalla Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ing. Marialuisa Campani la Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L. 241/1990 con comunicazione PG.AT/2022/0000712 del 26/01/2022;
- sono stati invitati a partecipare ai lavori della Conferenza i seguenti Soggetti:
 - Comune di Marzabotto
 - Comune di Sasso Marconi
 - Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
 - ARPAE SAC Bologna – Demanio idrico
 - ARPAE DT Servizio Gestione Demanio Idrico;
- con successiva comunicazione PG.AT/2022/0001777 del 16/02/2022 è stato coinvolto nella Conferenza di Servizi l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale;
- nella nota di indizione della Conferenza è stato precisato che HERA Spa, prima di presentare l'istanza di approvazione a questa Agenzia, aveva già provveduto ad acquisire direttamente alcuni dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso resi dalle Amministrazioni invitate ai lavori della Conferenza, e che ATERSIR avrebbe ritenuto tali atti validi ai fini dell'approvazione del progetto, salvo diversa comunicazione da parte dell'Ente competente;
- gli atti già acquisiti da HERA Spa di cui al punto precedente e messi a disposizione delle Amministrazioni invitate ai lavori della Conferenza sono:
 - *Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile*: Nulla osta idraulico con Determinazione Dirigenziale n. 3368 del 27/09/2021 (acquisito con PG.AT/2021/0011590 del 24/12/2021);
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 22/03/2022;

dato atto che:

- entro il termine del 22/03/2022 sono pervenute a questa Agenzia:
 - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara*: parere di competenza Prot. 3182/2022 (acquisito con PG.AT/2022/0002566 del 10/03/2022);
 - *Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale*: Atto n° 72 del 18/03/2022 (acquisito con PG.AT/2022/0002850 del 18/03/2022)
- Arpa Emilia-Romagna – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con nota Sinadoc 7244/2022 (acquisita con PG.AT/2022/0001470 del 08/02/2022) ha comunicato che per l'ottenimento della concessione di occupazione temporanea aree demaniali per la fase di cantierizzazione l'utilizzatore deve presentare istanza di concessione ai sensi della L.R. 7/2004, informando inoltre che Arpae potrà rilasciare le concessioni solo dopo aver acquisito il nulla osta idraulico da parte del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna – Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, comprensivo delle prescrizioni tecniche indispensabili per la redazione del disciplinare di concessione;

- HERA Spa con prot. n. 24896/22 del 14/03/2022 (acquisita con PG.AT/2022/0002669 di pari data) ha comunicato che è stata presentata la richiesta di concessione per l'occupazione delle aree del demanio idrico;
- Arpae Emilia-Romagna - Servizio Gestione Demanio idrico con nota Prot. n. 22352/2022 del 10/02/2022 (acquisita con PG.AT/2022/0001612 di pari data) ha richiesto di integrare la documentazione, specificando esattamente la tipologia dell'intervento in relazione all'opera autorizzata della concessione rilasciata con atto n. 2045 del 27/04/2021;
- HERA Spa con comunicazione prot. n. 21979/22 del 04/03/2022 (acquisito con PG.AT/2022/0002357 di pari data) ha fornito le integrazioni richieste da Arpae Emilia-Romagna - Servizio Gestione Demanio idrico, evidenziando che non sussistono varianti, sostanziali o non sostanziali, così come definite all'art. 31 del RR 41/2001;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara nel parere Prot. 3182/2022, relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, ritiene che le opere in programma non rientrano nella tipologia di manutenzione descritta all'allegato A del D.P.R. 31/2017 e quindi necessitano del prescritto parere ai sensi dell'art 146, commi 5-8, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., esprimendo al riguardo parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, con condizioni;

dato atto inoltre che entro il termine del 22/03/2022 non è pervenuta a questa Agenzia alcuna comunicazione da parte di:

- *Comune di Marzabotto*;
- *Comune di Sasso Marconi*;

ritenuto pertanto che i pareri in merito al progetto di tali enti siano da considerarsi acquisiti ai sensi del comma 7 dell'Art. 14ter della legge 241/90 e smi;

rilevato che sussistono le condizioni per concludere positivamente la Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona con l'approvazione del progetto, subordinando l'avvio dei lavori all'ottenimento della concessione di occupazione temporanea aree demaniali per la fase di cantierizzazione da parte di ARPAAE SAC e al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche da parte dei Comuni di Sasso Marconi e Marzabotto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Intervento per la continuità delle funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta" nei comuni di Sasso Marconi (BO) e Marzabotto (BO);

richiamata la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, il progetto definitivo denominato "Intervento per la continuità delle funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta" nei comuni di Sasso Marconi (BO)

e Marzabotto (BO), costituito dagli elaborati elencati in **Allegato 1** e conservati agli atti di questa Agenzia ai prott. n. PG.AT/2021/0010645-6 del 23/11/2021 con le seguenti prescrizioni:

- il proponente HERA Spa dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
 - prima dell'avvio dei lavori il proponente HERA Spa dovrà ottenere la concessione per occupazione temporanea di aree demaniali e dovrà attenersi alle prescrizioni in essa eventualmente contenute;
 - prima dell'avvio dei lavori il proponente HERA Spa dovrà ottenere le autorizzazioni paesaggistiche da parte dei Comuni di Sasso Marconi e Marzabotto e dovrà attenersi alle prescrizioni in esse eventualmente contenute;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:
- *Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile*: con Determinazione Dirigenziale n. 3368 del 27/09/2021 (**Allegato 2**) rilascia il Nulla osta ai soli fini idraulica, con prescrizioni;
 - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia, Ferrara*: con il parere di competenza Prot. 3182/2022 (**Allegato 3**):
 - relativamente agli aspetti di tutela archeologica esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, a condizione che tutte le attività di modifica dell'assetto del sottosuolo siano effettuate mediante controllo archeologico in corso d'opera;
 - relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, considerato che le opere in programma non rientrano nella tipologia di manutenzione descritta all'allegato A del D.P.R. 31/2017 e quindi necessitano del prescritto parere ai sensi dell'art 146, commi 5-8, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tenuto conto che la documentazione pervenuta è sufficiente alla valutazione del caso, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, alle seguenti condizioni: le opere fuori terra siano in massi ciclopici o, nel caso di interventi contenuti, rivestite in pietra locale; le opere metalliche siano tinteggiate con cromia analoga al cor-ten; a fine lavori sia ripristinato completamente lo stato ante operam dei luoghi delle aree di cantiere;In riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica, si prende atto che la Soprintendenza ritiene che l'intervento non ricade nella tipologia di manutenzione descritta all'allegato A del D.P.R. 31/2017 e che la documentazione pervenuta è sufficiente alla valutazione del caso; si prescrive pertanto al Proponente l'ottenimento delle autorizzazioni paesaggistica ai sensi dell'art 146, commi 5-8, del D.Lgs. 42/2004 rilasciate dai Comuni di Sasso Marconi e Marzabotto;
 - *ARPAE SAC Bologna – Demanio idrico*: con la nota Sinadoc 7244/2022 (**Allegato 4**) ha comunicato che per l'ottenimento della concessione di occupazione temporanea aree demaniali per l'uso cantierizzazione l'utilizzatore dell'area demaniale deve presentare formale istanza di concessione ai sensi della Legge Regionale 7/2004, informando inoltre che ArpaE potrà rilasciare la concessione solo dopo aver acquisito il nulla osta idraulico da parte del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna – Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, comprensivo delle prescrizioni

tecniche indispensabili per la redazione del disciplinare di concessione; in riscontro il proponente con nota prot. n. 24896/22 del 14/03/2022 (**Allegato 4.1**) ha comunicato di avere presentato la richiesta di concessione;

- *ARPAE DT Servizio Gestione Demanio Idrico*: in riferimento alla Autorizzazione interventi manufatti di presa/rilascio DMV, l'Agenzia ha chiesto al proponente con nota Prot. n. 22352/2022 (**Allegato 5**) di specificare la tipologia dell'intervento in relazione all'opera autorizzata della concessione rilasciata con atto n. 2045 del 27/04/2021; in riscontro a tale richiesta il proponente con nota prot. n. 21979/22 del 04/03/2022 (**Allegato 5.1**) ha precisato che fatto salvo un elemento di base, inserito all'interno del canale di presa e necessario al collegamento al sistema di sostegno, la struttura esistente non subisce modifiche e le caratteristiche di captazione rimangono totalmente inalterate; in particolare, non vi è modifica delle opere o della conformazione della traversa di derivazione e non vi sono adeguamenti tecnologici ovvero modifica di opere o impianti a servizio della derivazione.

In relazione a quanto comunicato dal proponente, si ritiene che l'intervento sia identificato quale manutenzione straordinaria, non sussistendo varianti così come definite all'art. 31 del RR 41/2001 e, in relazione a quanto comunicato da Arpae DT nella nota Prot. n. 22352/2022, l'intervento è assentito dall'Agenzia;

- *Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale*: con l'Atto n° 72 del 18/03/2022 (**Allegato 6**) ha:
 - rilasciato il nulla osta con prescrizioni per il progetto definitivo;
 - ritenuto gli interventi conformi a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco, in particolare dalle Norme di attuazione previsti per la Zona Fluviale, per la tutela dei corsi d'acqua, per la tutela della vegetazione e della fauna;
 - valutato bassa l'incidenza del progetto purché realizzato nel rispetto delle prescrizioni; la realizzazione delle opere, in tal caso, non produrrà una significativa perturbazione né degli habitat di interesse comunitario, né delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e relativi habitat presenti presso la ZSC IT 4050003 "Monte Sole";
- *Comune di Marzabotto*: parere sul Progetto considerato acquisito ai sensi del comma 7 dell'Art. 14ter della legge 241/90 e smi;
- *Comune di Sasso Marconi*: parere sul Progetto considerato acquisito ai sensi del comma 7 dell'Art. 14ter della legge 241/90 e smi;

4. di allegare al presente atto i moduli di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (**allegato 7**) e M.3/D.3 (**Allegato 8**), acquisiti con PG.AT/2021/0010645 del 23/11/2021 e di dare atto che i lavori previsti dal titolo abilitativo non possono essere iniziati fino a quando non sia stata rilasciata l'autorizzazione sismica preventiva o effettuato il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture nei casi previsti dalla legge;
5. di dare atto che il Gestore del servizio idrico integrato HERA Spa dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati in premessa e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
6. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni

di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione e la gestione dell'opera;

7. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani
(documento firmato digitalmente)

ELENCO ALLEGATI:

- Allegato 1:** Elenco elaborati progettuali
- Allegato 2:** Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile: Nulla osta idraulico Determinazione Dirigenziale n. 3368 del 27/09/2021;
- Allegato 3:** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia, Ferrara: Parere di competenza Prot. 3182/2022
- Allegato 4** ARPAE SAC Bologna – Demanio idrico: nota Sinadoc 7244/2022
- Allegato 4.1** HERA Spa: nota prot. 24896/22 del 14/03/2022 di comunicazione presentazione domanda di concessione
- Allegato 5:** ARPAE DT Servizio Gestione Demanio Idrico: richiesta di integrazioni sull'intervento in relazione all'opera autorizzata della concessione rilasciata con atto n.2045 del 27/04/2021
- Allegato 5.1** HERA Spa: nota prot. 21979/22 del 04/03/2022 di chiarimenti sugli interventi previsti sulle opere di presa
- Allegato 6:** Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale: Atto n° 72 del 18/03/2022
- Allegato 7:** modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1
- Allegato 8:** modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.3/D.3

ELENCO ELABORATI

Acquisiti con PG.AT/2021/0010645-6 del 23/12/2021

Elaborati Generali

REL00 ELENCO ELABORATI
REL01 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
REL02 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA
REL03 RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURE DI COLLEGAMENTO
REL04 RELAZIONE GEOTECNICA SULLE FONDAZIONI
REL05 FASCICOLO CALCOLI FONDAZIONE
REL06 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STRUTTURE
REL07 RELAZIONE SUI MATERIALI
REL08 PIANO DI MANUTENZIONE STRUTTURE
REL09 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
REL10 RELAZIONE PAESAGGISTICA
REL11 RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
REL12 MONOGRAFIA PUNTI DI RIFERIMENTO
REL13 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
REL14 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
REL15 QUADRO ECONOMICO
REL16 ELENCO PREZZI
REL17 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – CONDIZIONI DI CONTRATTO
REL18 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – SPECIFICHE TECNICHE
REL19 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
REL20 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
REL21 FASCICOLO TECNICO
REL22 RELAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Elaborati Grafici

TAV01 PLANIMETRIA STATO DI FATTO
TAV02 STATO ATTUALE DELLO SCIVOLO
TAV03 PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE
TAV04 PLANIMETRIA DI CANTIERE
TAV05 REALIZZAZIONE ARGINI E AREE DI LAVORO
TAV06 PLANIMETRIA DI PROGETTO PALI SECANTI
TAV07 PARTICOLARI REALIZZAZIONE PALI E SEQUENZA DELLE LAVORAZIONI
TAV08 PLANIMETRIA DI PROGETTO DELLO SCIVOLO
TAV09 DEFLUSSO MINIMO VITALE
TAV10 ARMATURA CORDOLO GUIDA E PALI
TAV11 ARMATURA CORDOLO DI CORONAMENTO
TAV12 PRESCRIZIONI MATERIALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3368 del 27/09/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/3493 del 27/09/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE STRUTTURALE ED IDRAULICA DELL'OPERA DI PRESA DAL CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA, PER LA CENTRALE DI POTABILIZZAZIONE "SETTA" - COMUNE DI SASSO MARCONI

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;

Vista la richiesta registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2020/0068918 del 29/12/2020, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico per interventi di sistemazione strutturale ed idraulica dell'opera di presa dal Torrente Setta per la centrale di Potabilizzazione "Setta" inoltrata dalla:

Ditta: Hera S.p.A.;

C.F.: 04245520376; P.I.: 03819031208;

COMUNE: Sasso Marconi; LOCALITA': Via Setta 4

CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: in alveo;

DATI CATASTALI: Foglio 89 - Mappale: 244;

COMUNE: Marzabotto; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: in alveo;

DATI CATASTALI: Foglio 9 - Mappale:186;

Visti gli elaborati progettuali allegati all'istanza.

Vista altresì, la documentazione progettuale integrativa pervenuta al Servizio scrivente e registrata con Prot. 20/05/2021.0027936.E del 20/05/2021, con cui si recepiscono alcune soluzioni tecniche, impartite da codesto Servizio;

Considerato che sono stati già eseguiti i "Lavori di somma urgenza per la sistemazione provvisoria dell'opera di presa della centrale di potabilizzazione sul torrente setta, al fine di realizzare una barriera provvisoria al sifonamento" autorizzati con determinazione n. 1686 del 03/06/2020 rilasciata dal Servizio scrivente;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, per interventi di sistemazione strutturale ed idraulica dell'opera di presa dal Torrente Setta per la centrale di Potabilizzazione "Setta" fatti salvi i diritti di terzi in favore:

Ditta: Hera S.p.A.;

C.F.: 04245520376; P.I.: 03819031208;

COMUNE: Sasso Marconi; LOCALITA': Via Setta 4
CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: in alveo;
DATI CATASTALI: Foglio 89 - Mappale: 244;
COMUNE: Marzabotto; LOCALITA':
CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: in alveo;
DATI CATASTALI: Foglio 9 - Mappale:186;
alle seguenti prescrizioni:

- 1) L'opera assentita dovrà essere eseguita secondo gli elaborati progettuali presentati, integrandola eventualmente con ulteriori prescrizioni che il Servizio Scrivente si riserva di emettere a seguito delle risultanze che potranno emergere in fase di realizzazione;
- 2) Il soggetto autorizzato, al fine di garantire la necessaria celerità nell'esecuzione delle opere, dovrà preventivamente valutare soluzioni progettuali alternative per far fronte ad eventuali problematiche che potranno verificarsi in fase di realizzazione dell'opera stessa, con particolare riferimento ad eventuali lavorazioni previste che dovessero rendersi impraticabili, una volta appurato con maggior dettaglio lo stato di fatto dell'esistente;
- 3) La rampa in massi ciclopici dovrà rispettare, per quanto riguarda le quote del coronamento superiore, quelle rappresentate nelle sezioni; sono ammessi scostamenti modesti dell'ordine dei 10 cm dovuti alle irregolarità dei blocchi di pietra da utilizzarsi, garantendo però la quota media.
- 4) La quota di uscita della rampa dovrà sempre essere inferiore all'attuale quota di fondo, realizzando in quel punto (al piede) un'adeguata fondazione, come rappresentato nella sezione degli elaborati tecnici progettuali; trasversalmente la rampa dovrà avere una conformazione a corda molle mantenendo le quote rappresentate ai lati e al centro, altrettanto dicasi per l'uscita del piede di valle.
- 5) Le pietre naturali dovranno essere di natura calcarea-granitica-silicea-trachitica o arenaria fortemente cementata, essere costituite da pietra dura e compatta, scevra da cappellaccio, non presentare piani di sfaldamento o incrinature, non alterarsi a contatto dell'acqua e per effetto del gelo, ed essere di forma il più irregolare possibile evitando assolutamente facce squadrate parallele; si dovrà adattare all'ambiente anche per quanto riguarda il colore e la conformazione. In particolare, le pietre per scogliere dovranno avere un peso specifico non inferiore a Kg. 2500 (duemilacinquecento) al m3 ed una resistenza non inferiore alla compressione del materiale di Kg. 500 al cm2. Non potranno essere messe in opera pietre a foggia di

lastre, quelle cavernose, quelle sfaldabili nonché quelle frammiste a residui di terra o ad altre sostanze eterogenee. I massi vanno posati procedendo da valle sistemando i massi di maggiori dimensioni (di peso superiore ai 3000 kg) nei punti strategici in modo tale che i grossi blocchi non possano slittare verso valle ma rimangano mutualmente incastrati con i massi di minore dimensione. La posa dovrà altresì garantire una notevole scabrezza inserendo massi di varie dimensioni al fine di diversificare il più possibile le condizioni microambientali della rampa e garantire allo stesso tempo sia la stabilità che una conformazione naturale al nuovo letto fluviale. I massi dovranno essere inglobati e sigillati con materiale ghiaioso tale da saturare le eventuali fessure e favorire il ripristino naturale del letto fluviale.

- 6) Durante la realizzazione della rampa è necessario, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, far defluire sui massi già posati una certa quantità di acqua per favorire l'intasamento; a tale scopo nella realizzazione delle opere di deviazione delle acque si dovrà tenere conto di questa necessità.
- 7) Tutte le strutture provvisorie, quali argini, by-pass, massi ciclopici a protezione delle tubazioni e quant'altro, dovranno essere rimosse completamente al termine dei lavori ed il corso d'acqua dovrà essere ripristinato rispettando altresì le quote di scorrimento.
- 8) Le tubazioni che costituiscono il by-pass dovranno essere sempre mantenute efficienti e libere da eventuali depositi di materiale litoide e da qualsiasi altro tipo di materiale che, intercettato, ostacoli il libero deflusso.
- 9) In caso di evento di piena l'argine realizzato dovrà essere rimosso, anche parzialmente, ma in misura sufficientemente ampia a far defluire liberamente la piena in sicurezza, per poi essere ricostruito prima della ripresa dei lavori.
- 10) A seguito di ciascun evento meteorico (piene), tutte le arginature, il by-pass e altre opere interessate dall'evento stesso, dovranno essere ispezionate, controllate accuratamente e, se necessario, dovranno essere ripristinate al fine di poter riprendere il normale corso dei lavori in piena sicurezza.
- 11) Eventuali danni alla struttura ed alla rampa in massi, attribuibili a sifonamenti o problematiche del corso d'acqua, dovranno essere ripristinati a totale carico della ditta autorizzata.
- 12) I materiali estranei al corso d'acqua quali argilla e teli bentonitici, che sono stati utilizzati nella fase di Somma Urgenza per la realizzazione della barriera provvisoria al sifonamento, dovranno essere rimossi come da prescrizioni

al punto 5, impartite con la Determinazione n. 1686 del 03/06/2020.

- 13) È fatto divieto assoluto di asportazione di materiale lapideo dai corsi d'acqua ed in genere dalle aree demaniali.
- 14) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna Viale Silvani 6 051/5278880-8811 indirizzo PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
- 15) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 16) È vietata la realizzazione di qualsiasi ulteriore struttura diversa da quanto in progetto, anche a carattere di provvisorietà, se non previa autorizzazione degli enti preposti.
- 17) Eventuali problematiche derivanti dal Torrente Setta, che possono gravare sull'opera assentita, sono ad esclusivo e totale carico della ditta autorizzata.
- 18) L'opera realizzata dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione ed il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 19) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere assentite debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
- 20) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, per l'opera assentita, sarà a totale carico della ditta autorizzata.
- 21) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.
- 22) L'inottemperanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporterà la decadenza dell'autorizzazione ed i conseguenti provvedimenti ai sensi della legge in materia di polizia idraulica.
- 23) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da

questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.

- 24) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani

2					
1	03/2021				PROGETTO ESECUTIVO
0	11/2020				PROGETTO ESECUTIVO
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE - PROGETTAZIONE EMILIA					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
PROGETTAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERA DI PRESA SUL TORRENTE SETTA DELLA CENTRALE ACQUEDOTTISTICA DEL SETTA					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS		CODICE CUP (CUP CODE)
					-
PROGETTISTA			CODICE DOCUMENTO (CODE)		N° COMMESSA (JOB N.)
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME) REL00
 <p>GRUPPO HERA</p> <p><small>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berli Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it</small></p>			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
			ELENCO ELABORATI		
			--	1	3

	ELENCO ELABORATI				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
			0	2	3
PROGETTAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERA DI PRESA SUL TORRENTE SETTA					

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 30/09/2021.0052554.U

Elaborati Generali

REL00	ELENCO ELABORATI
REL01	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
REL02	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA
REL03	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURE DI COLLEGAMENTO
REL04	RELAZIONE GEOTECNICA SULLE FONDAZIONI
REL05	FASCICOLO CALCOLI FONDAZIONE
REL06	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STRUTTURE
REL07	RELAZIONE SUI MATERIALI
REL08	PIANO DI MANUTENZIONE STRUTTURE
REL09	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
REL10	RELAZIONE PAESAGGISTICA
REL11	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
REL12	MONOGRAFIA PUNTI DI RIFERIMENTO
REL13	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
REL14	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
REL15	QUADRO ECONOMICO
REL16	ELENCO PREZZI
REL17	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – CONDIZIONI DI CONTRATTO
REL18	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – SPECIFICHE TECNICHE
REL19	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
REL20	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
REL21	FASCICOLO TECNICO
REL22	RELAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Elaborati Grafici

TAV01	PLANIMETRIA STATO DI FATTO
TAV02	STATO ATTUALE DELLO SCIVOLO
TAV03	PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE
TAV04	PLANIMETRIA DI CANTIERE
TAV05	REALIZZAZIONE ARGINI E AREE DI LAVORO
TAV06	PLANIMETRIA DI PROGETTO PALI SECANTI
TAV07	PARTICOLARI REALIZZAZIONE PALI E SEQUENZA DELLE LAVORAZIONI
TAV08	PLANIMETRIA DI PROGETTO DELLO SCIVOLO
TAV09	DEFLUSSO MINIMO VITALE

	ELENCO ELABORATI				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
			0	3	3
PROGETTAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERA DI PRESA SUL TORRENTE SETTA					

TAV10	ARMATURA CORDOLO GUIDA E PALI
TAV11	ARMATURA CORDOLO DI CORONAMENTO
TAV12	PRESCRIZIONI MATERIALI



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatura

All'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2022/0002566 del 10/03/2022

Prot. n. rif. segnatura

Pos. Archivio: BO BN 98

(Risposta al foglio prot. n. 712 del 26/01/2022
Ns. prot. n. 2087 del 20/01/2022)

BO BN 119

Class. 34.43.01/88.26
34.43.01/25.33

Allegati:

Oggetto

Marzabotto e Sasso Marconi (BO)

Area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della parte Terza art 142, comma 1 lett. c)

Servizio Idrico Integrato - art. 158bis D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Intervento per la continuità delle funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta".

Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona - PG. 712/2022

Parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del D. lgs. 50/2016 e s.m.i. e ai sensi dell'art 146 commi 5-8 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento all'istanza in epigrafe,

- *visti* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale messa a disposizione tramite apposito link, comunicato con la nota evidenziata a margine;
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, in quanto le opere in progetto sono di entità limitata e ricadono in aree a potenzialità archeologica nota (zona a potenzialità archeologica "bassa" - v. Tav. 3A - Carta delle Potenzialità Archeologiche del PSC del Comune di Marzabotto, caratterizzata tuttavia dalla presenza a non grande distanza del cunicolo dell'acquedotto romano del Setta in destra idraulica; v. tav. QCIS.08_784_1181 del vigente PSC di Sasso Marconi);
- *preso atto* della natura e dell'ubicazione delle opere in progetto, prevalentemente in alveo, e insistenti su argini già esistenti, nonché consistenti in risoluzione delle interferenze e realizzazione di piste e aree di cantiere, che suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, relativamente agli **aspetti di tutela archeologica esprime parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, **a condizione** che tutte le attività di modifica dell'assetto del sottosuolo siano effettuate mediante

controllo archeologico in corso d'opera relativamente a:

1. posa del tratto interrato provvisorio dell'elettrodotto linea Enel MT, nelle porzioni ricadenti al difuori dell'alveo;
2. realizzazione delle piste di cantiere nelle porzioni fuori alveo;
3. eventuale escavazione da aree fuori alveo per la realizzazione degli argini;

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti. Si segnala inoltre che, qualora nel corso delle indagini si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, questo Ufficio si riserverà di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Relativamente agli **aspetti di tutela paesaggistica**,

-considerato che le opere in programma non rientrano nella tipologia di manutenzione descritta all'allegato A del D.P.R. 31/2017 e quindi necessitano del prescritto parere ai sensi dell'art 146, commi 5-8, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

-tenuto conto che la documentazione pervenuta è sufficiente alla valutazione del caso;

tutto ciò premesso e considerato questa Soprintendenza **esprime parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, **alle seguenti condizioni:**

1. le opere fuori terra siano in massi ciclopici o, nel caso di interventi contenuti, rivestite in pietra locale;
2. le opere metalliche siano tinteggiate con cromia analoga al cor-ten;
3. a fine lavori sia ripristinato completamente lo stato ante operam dei luoghi delle aree di cantiere (piste, accessi, aree di lavorazione, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario architetto Arch. Paola Zigarella

paola.zigarella@beniculturali.it

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari

sara.campagnari@beniculturali.it



**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA**

Unità Demanio Idrico
I.F.: *Ubaldo Cibin*
Mail: ucibin@arpae.it

Segreteria demanio:
Tel. 051 5281586
Mail: demaniobologna@arpae.it

Sinadoc: 7244/2022

Spett.LI
**Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR**
dgatersir@pec.atersir.emr.it

**Hera S.p.A.
Ingegneria Acqua**
c.a. Ing. F. Stefanini, Ing. L. Bombardi
direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

e p.c.
**Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione
civile di Bologna - Agenzia Regionale per la
Sicurezza e Protezione Civile - Regione
Emilia-Romagna**
stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

**ARPAE DT Servizio Gestione Demanio
Idrico**

inviato tramite Pec

Oggetto: Conferenza dei servizi per procedimento di approvazione del progetto definitivo "Intervento per la continuità delle funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta" nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi - Richiesta integrazioni per il procedimento Concessione per occupazione temporanea aree demaniali

Con riferimento alla Vostra comunicazione di indizione di conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990, forma semplificata modalità asincrona, per l'approvazione del progetto definitivo "Intervento per la continuità delle funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta" nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi pervenuta il 27/01/2022 protocollo n. PG/2022/0012834,

si comunica che per l'ottenimento della concessione di occupazione temporanea aree demaniali per l'uso cantierizzazione, rilasciata dalla presente Struttura, l'utilizzatore dell'area demaniale deve presentare formale istanza di concessione ai sensi della Legge Regionale 7/2004, su specifica modulistica scaricabile dal sito web Arpae al seguente link:

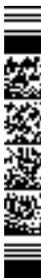
<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Si segnala che le domande di concessione devono contenere gli allegati indicati in modulistica in particolare:

- l'attestato di versamento delle spese d'istruttoria per un importo di € 75,00
- la durata prevista dell'occupazione
- il computo metrico delle aree demaniali occupate, suddivise per le tipologie di destinazione ed infrastrutture delle opere in progetto indicate in domanda (es. tratti di pista in parallelismo fluviale, ponti, passerelle o guadi in attraversamento fluviale, ecc....)

Si informa inoltre che Arpae potrà rilasciare le concessioni demaniali solo dopo aver acquisito il nulla osta idraulico esplicitamente espresso in senso favorevole da parte del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, comprensivo delle prescrizioni tecniche indispensabili per la redazione del disciplinare di concessione.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti a Eleonora Gentili al numero di telefono 051/5281568, cell. 3314009467 o e-mail: egentili@arpae.it

Distinti saluti.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Demanio Idrico¹
Ubaldo Cibir
(lettera firmata digitalmente)²

EG

[Richiesta_Integrazioni_procedibilità_cds_Atersir.pdf](#)

¹Det. n.-2019-873 del 29/10/2019 Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione

²documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 14 marzo 2022
prot. gen. n. 0024896/22

Acquedotto
Acquedotto Emilia
Area Bologna

Spett.le
ATERSIR
Via Cairoli n.8/F
40121 Bologna (BO)
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Spett.le
ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità Demanio Idrico
Via San Felice n.25
40122 Bologna (BO)
PEC: aooobo@cert.arpa.emr.it
c.a. dott. Ubaldo Cibin

Oggetto: Conferenza dei servizi per procedimento di approvazione del progetto definitivo “intervento per la continuità delle funzionalità dell’opera di presa per l’approvvigionamento della centrale acquedotto Setta” nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi. Invio integrazioni per la concessione di occupazione temporanea aree demaniali.

In riferimento alla Vs. richiesta di integrazioni del 08/02/2022 (prot. Atersir n. PG.AT/2022/0001470), si allega alla presente la richiesta di concessione per l’occupazione delle aree del demanio idrico. Si dichiara inoltre che la scrivente si atterrà a tutte le disposizioni e prescrizioni che verranno impartite.

Si conferma che il nulla osta ai fini idraulici è stato ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. 3368 del 27/09/2021.

Si sottolinea inoltre che l’intervento in progetto consiste nella manutenzione straordinaria di una infrastruttura idrica, di cui all’art. 143 D.Lgs. 152/2006, di proprietà pubblica. Nella documentazione allegata si è data evidenza delle singole aree per le quali si richiede la concessione di occupazione, legate alle diverse fasi di attività del cantiere.

Per ogni eventuale chiarimento, si chiede di fare riferimento all’ing. Fabrizio Stefanini (tel. 0542-621369) o all’ing. Umberto Querzè (tel. 051-2814545).

Con l’occasione si porgono distinti saluti.

Firmata digitalmente
Ing. Francesco Maffini
Responsabile Acquedotto Emilia

Allegati:

- Richiesta di concessione
- procura/atto da cui risultano i poteri di rappresentanza
- attestazione del pagamento delle spese di istruttoria cod. univoco 5010-2200152813
- copia di un documento di identità in corso di validità
- copia Codice Fiscale
- Modulo di assolvimento delle imposte di bollo



Spett.le

ATERSIR

Via Cairoli, n. 8/f
42121 Bologna (BO)
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c.

Hera S.p.A. Ingegneria Acqua

c.a. Ing. F. Stefanini, Ing. L. Bombardi
PEC: direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

Comunicazione a mezzo PEC

Oggetto: Conferenza dei servizi per procedimento di approvazione del progetto definitivo “Intervento per la continuità delle funzionalità dell’opera di presa per l’approvvigionamento della centrale acquedotto Setta” nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi - Prat. DG08A0001 - Richiesta integrazione documentazione tecnica.

Con riferimento alla Vostra comunicazione di indizione di conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990, forma semplificata modalità asincrona, per l’approvazione del progetto definitivo “Intervento per la continuità delle funzionalità dell’opera di presa per l’approvvigionamento della centrale acquedotto Setta” nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi pervenuta il 27/01/2022 protocollo n. PG/2022/12834 si comunica quanto segue.

L’intervento in oggetto interessa un’opera di presa di una derivazione concessionata con atto n. 2045 del 27/04/2021, rilasciato all’interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con DGR n. 706 del 17/05/2021.

E’ necessario integrare la documentazione fornita specificando esattamente la tipologia dell’intervento in relazione all’opera autorizzata della concessione rilasciata col citato atto in quanto a seconda dell’incidenza dell’intervento dovrà essere attivato un iter procedimentale diverso, come di seguito specificato. Dovrà essere specificata anche l’eventuale variazione delle aree occupate in via definitiva.

Ai sensi dell’art. 31 del RR 41/2001 la variazione sostanziale di una concessione di derivazione è soggetta alla disciplina prevista dal Regolamento per il rilascio di una nuova concessione. Inoltre ai sensi della L.R. n. 4 del 2018, punto 9 dell’allegato B1, ogni modifica o estensione di un progetto già autorizzato o realizzato ai sensi dell’Allegato A1 della stessa legge che può avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente deve essere seguita un procedimento di assoggettabilità a Valutazione di Impatto



ambientale. In entrambi i casi sarebbe necessario provvedere alla pubblicazione, e attendere la relativa tempistica.

Diversamente, ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001 l'intervento può essere identificato quale variante non sostanziale ed è assentito dalla scrivente Agenzia.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ai seguenti recapiti:

Alberto Malavasi - 051/5281505 - e-mail: amalavasi@arpae.it

Cordiali saluti.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli

documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 4 marzo 2022
prot. gen. n. 0021979/22

Acquedotto
Acquedotto Emilia
Area Bologna

Spett.le
ATERSIR
Via Cairoli n.8/F
40121 Bologna (BO)
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Spett.le
ARPAE
Unità Progetto Demanio Idrico - Direzione Tecnica
Largo Caduti del Lavoro n.6
40122 Bologna
PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it
c.a. dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli
c.a. ing. Alberto Malvasi

Oggetto: Conferenza dei servizi per procedimento di approvazione del progetto definitivo “intervento per la continuità delle funzionalità dell’opera di presa per l’approvvigionamento della centrale acquedotto Setta” nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi. Prat. DG08A0001. Invio integrazioni.

In riferimento alla Vs. richiesta di integrazioni prot. Atersir n. PG.AT/2022/0001612 (prot. Arpae PG/2022/0022352 del 10/02/2022), si comunica che l'intervento in oggetto interessa un'opera di presa di una derivazione concessionata con atto n. 2045 del 27/04/2021, rilasciato all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con DGR n. 706 del 17/05/2021.

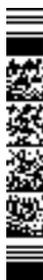
Tale intervento si è reso necessario a causa delle carenze strutturali dell'opera in oggetto, come evidenziato nella relazione “REL01Tecnica Illustrativa”, consultabile nella documentazione resa disponibile in Conferenza.

Dalla relazione si evince che è stato eseguito un primo intervento di somma urgenza, con la realizzazione di un sostegno ed un elemento per limitare il fenomeno di filtrazione, in accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Per rinforzare in modo definitivo la presa, al fine di prevenire ulteriori danni alla struttura, si è provveduto a progettare un'opera di sostegno con pali [rif. “TAV06 Planimetria di progetto pali”], da collegare alla struttura esistente [rif. “TAV07 Particolari di realizzazione pali”]. Tali elementi, al termine della lavorazione, non saranno visibili in quanto posti sotto allo scorrimento dell'alveo.

Fatto salvo un elemento di base, inserito all'interno del canale di presa, necessario al collegamento al sistema di sostegno, la struttura esistente non subisce modifiche: le caratteristiche di captazione rimangono pertanto totalmente inalterate. Di conseguenza:

- non vi è cambio di destinazione d'uso della risorsa;
- non vi è variazione in aumento del prelievo;
- non vi è modifica delle opere o della conformazione della traversa di derivazione;
- non vi sono adeguamenti tecnologici ovvero modifica di opere o impianti a servizio della derivazione.



In conclusione, non vi sono elementi che debbano essere modificati in concessione.

In ragione delle motivazioni sopra esposte, si ritiene che l'intervento possa essere identificato quale manutenzione straordinaria, in quanto non sussistono varianti, sostanziali o non sostanziali, così come definite all'art. 31 del RR 41/2001.

Per ogni eventuale chiarimento, si chiede di fare riferimento all'ing. Fabrizio Stefanini (tel. 0542-621369) o all'ing. Umberto Querzè (tel. 051-2814545).

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Firmata digitalmente

Ing. Francesco Maffini

Responsabile Acquedotto Emilia



ALLEGATO 6

Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 72

del 18/03/2022

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO "INTERVENTO PER LA CONTINUITÀ DELLE FUNZIONALITÀ DELL'OPERA DI PRESA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CENTRALE ACQUEDOTTO SETTA" NEI COMUNI DI MARZABOTTO E SASSO MARCONI.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Vista la richiesta di parere pervenuto dall'Ing. Marialuisa Campani, Responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, acquisito al protocollo con n. 678 del 17 febbraio 2022, aggiornata il 17/03/2022 (prot. 1081) e la successiva richiesta di nulla osta pervenuta dall'Ing. Marcello Marino Prot. n. 1095 del 18 marzo 2022, relativo al progetto definitivo "Intervento per la continuità delle funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta", nei Comuni di Marzabotto e Sasso Marconi;

Dato atto che dalla documentazione pervenuta risulta che ATERSIR ha indetto una Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, L. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14bis, L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo *"Intervento per la continuità delle funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta"*, nei Comuni di Marzabotto e Sasso Marconi;

Considerato che l'intervento in progetto prevede:

- la realizzazione di una paratia di pali secanti a supporto strutturale della struttura di presa, attualmente indebolita dalla mancanza di fondazione, per tale ragione, sotto scavata dal corso del Torrente Setta;
- la realizzazione di una nuova rampa in massi ciclopici di forma irregolare a sostituzione dello scivolo in selciato ora presente che si presenta attualmente danneggiato dal tempo;
- la realizzazione di un nuovo canale di scarico per il Minimo Deflusso Vitale (DMV), in quanto quello attualmente presente in sinistra idraulica risulta inadeguato;

Riscontrato che parte dell'intervento richiesto ricade all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole, nella zona classificata nel P.T.P come Area contigua-Zona fluviale, all'esterno dell'omonimo Sito Natura 2000 - ma nelle immediate vicinanze del confine - coinvolgendo comunque l'habitat di vita di numerose specie animali segnalate associate all'ecosistema torrentizio; in particolare si precisa che il confine del Parco è collocato al centro dell'alveo e che nella porzione immediatamente a valle dell'area di intervento il confine del Sito/Parco regionale si colloca sulla sponda sinistra del Torrente Setta;

Dato atto che per le caratteristiche del progetto, che interferisce con un corso d'acqua di grande importanza ecologica sia intrinseca -per la presenza di habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico - che per la funzione di corridoio, risulta necessario esaminare le eventuali perturbazioni sul Sito 2000 IT 4050003 "Monte Sole", determinata sia dal progetto che dalla futura utilizzazione della presa, ai sensi in particolare della Delibera della Giunta Regionale n. 1191/2007, tabella F, punti 1 e 3 e, dunque, la compatibilità della sua gestione con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT 405003 "Monte Sole", esaminando in

particolare l'incidenza sugli habitat e le specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE presenti nell'ambiente del Setta nell'area interessata anche indirettamente dal progetto;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Visto il modulo di pre-valutazione d'incidenza firmato dal tecnico progettista Ing. Marcello Marino in cui si dichiara una incidenza media sul Sito Natura 2000;

Ritenuto che l'intervento per la sua finalità di pubblico interesse di scala provinciale assuma un carattere straordinario di cui tenere conto e che il rifacimento dell'infrastruttura di presa debba essere realizzata quanto prima, compatibilmente con le condizioni dell'alveo;

Dato atto che è necessario specificare particolari indicazioni prescrittive per minimizzare l'impatto dei lavori sotto l'aspetto naturalistico, prevedendo in particolare le seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
- pur ricordando il divieto generale di effettuare gli interventi nell'alveo del Setta nel periodo tra il 1° marzo e il 31 luglio per limitare l'impatto sulle cenosi e le attività riproduttive della fauna, considerando l'urgenza di sostituire questa fondamentale opera di presa al servizio del principale sistema di distribuzione e le condizioni del corso d'acqua nella porzione di valle delle opere di progetto, sarà possibile operare in alveo a partire dal mese di giugno 2022; nel periodo di durata del presente nulla osta resta invece interdetto - salvo eventuale giustificata richiesta di deroga - l'eventuale lavorazione in alveo nel periodo 1 marzo 2023-31 luglio 2023;

- al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna del corso d'acqua, devono essere garantiti gli accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat torrentizio e l'intorbidamento delle acque, isolando l'area oggetto di intervento dal flusso idrico, assicurando il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (argine e/o savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua; è inoltre necessario predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico;
- dovrà essere rigorosamente rispettata la vegetazione arboreo-arbustiva presente in sponda sinistra, nella zona di cantiere interna al Parco regionale, nell'area destinata al deposito materiali, limitando l'utilizzo alle sole aree indicate nell'allegato fotografico (allegato 1: zona A e zona B);
- dovrà essere previsto un rinverdimento arboreo-arbustivo mediante talee sulla sponda sinistra dopo la conclusione dei lavori e alla prima stagione utile, a partire da 50 metri a monte dei lavori e fino a 50 metri a valle della massicciata di nuova costruzione in blocchi ciclopici;
- Al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;

Considerato inoltre che i lavori previsti sono da ritenersi conformi a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco storico di Monte Sole (in particolare a quanto previsto dagli artt. 34 "Zona Fluviale", 44 "Tutela dei corsi d'acqua e sorgenti", 48 "Prescrizioni per la tutela della Fauna nel Parco e nell'area contigua", art. 53 "Conservazione degli habitat naturali", art. 54 "Tutela e conservazione delle specie floristiche del Parco");

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011;

DETERMINA

1. **di rilasciare** a Hera Spa, **il nulla osta** con prescrizioni per il progetto definitivo "Intervento per la continuità delle funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta" nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole, così come meglio dettagliato nella documentazione allegata alla richiesta acquisita il 18 marzo 2022 (prot. n. 1095);

2. **di ritenere** gli interventi in argomento conformi a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco, in particolare dalle Norme di attuazione previsti per la Zona Fluviale, per la tutela dei corsi d'acqua, per la tutela della vegetazione e della fauna;
3. **di subordinare** il presente Nulla osta al rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche volte alla tutela dei sistemi naturali:
 - i lavori dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
 - pur ricordando il divieto generale di effettuare gli interventi nell'alveo del Setta nel periodo tra il 1° marzo e il 31 luglio per l'imitare l'impatto sulle cenosi e le attività riproduttive della fauna, considerando l'urgenza di sostituire questa fondamentale opera di presa al servizio del principale sistema di distribuzione e le condizioni del corso d'acqua nella porzione di valle delle opere di progetto, sarà possibile operare in alveo a partire dal mese di giugno 2022; nel periodo di durata del presente nulla-osta resta invece interdetto – salvo eventuale giustificata richiesta di deroga - l'eventuale lavorazione in alveo nel periodo 1 marzo 2023-31 luglio 2023;
 - al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna del corso d'acqua, devono essere garantiti gli accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat torrentizio e l'intorbidamento delle acque, isolando l'area oggetto di intervento dal flusso idrico, assicurando il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (argine e/o savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua; è inoltre necessario predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico;
 - dovrà essere rigorosamente rispettata la vegetazione arboreo-arbustiva presente in sponda sinistra, nella zona di cantiere interna al Parco regionale, nell'area destinata al deposito materiali, limitando l'utilizzo alle sole aree indicate nell'allegato fotografico (allegato 1: zona 1 e zona 2);
 - dovrà essere previsto un rinverdimento arboreo-arbustivo mediante talee sulla sponda sinistra dopo la conclusione dei lavori e alla prima stagione utile, a partire da 50 metri a monte dei lavori e fino a 50 metri a valle della massicciata di nuova costruzione in blocchi ciclopici;
 - Al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
4. **di valutare bassa l'incidenza del progetto** cui alla premessa purché realizzato nel rispetto delle prescrizioni sopra esposte: la realizzazione delle opere, in tal caso, non produrrà una significativa perturbazione né degli habitat di interesse comunitario, né delle

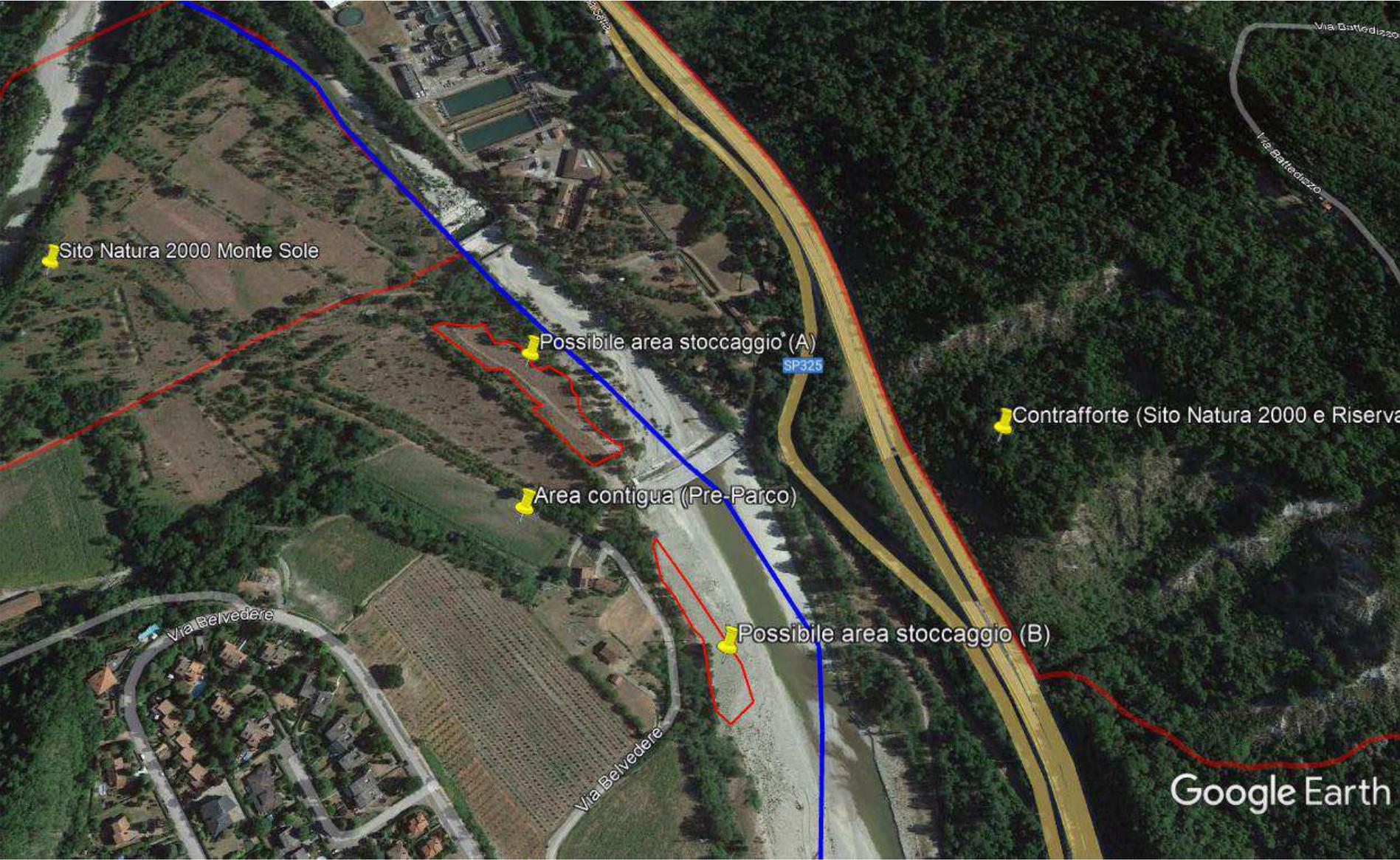
specie animali e vegetali di interesse comunitario e relativi habitat presenti presso la ZSC IT 4050003 "Monte Sole";

5. **di trasmettere** il presente provvedimento ai servizi regionali e vigilanza di competenza;

6. **di fare** salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;

7. **di dichiarare** che il presente atto ha una validità di 2 anni a decorrere dalla data di rilascio;

8. **di comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.



Sito Natura 2000 Monte Sole

Possibile area stoccaggio* (A)

SP325

Area contigua (Pre-Parco)

Possibile area stoccaggio (B)

Contrafforte (Sito Natura 2000 e Riserva)

Via Belvedere

Via Belvedere

Via Battolazzo

Via Battolazzo

Google Earth

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di **P.d.C.** / **altro titolo edilizio**

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di PdC / SCIA, /
per lavori di (*)INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERA DI PRESA SUL TORRENTE SETTA
DELLA CENTRALE ACQUEDOTTISTICA DEL SETTA

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di Sasso Marconi e Marzabotto Località Centrale di potabilizzazione Val di Setta Indirizzo Via Setta n°4 CAP 40037
Piano Interno Foglio 89 Sasso Marconi e 9 Marzabotto Mappale/i

Il/La sottoscritto/a COGNOME Marino NOME Marcello
RESIDENTE A Zola Predosa () INDIRIZZO Via del Calcagno n°2 INT CAP 40069
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI PROV. BOLOGNA N° ISCR. 7426/A
C.F. MRNMCL73E28A757Q nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME Marino NOME Marcello
RESIDENTE A Zola Predosa (BO) INDIRIZZO Via del Calcagno n°2 INT CAP 40069
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI PROV. BOLOGNA N° ISCR. 7426/A
C.F. MRNMCL73E28A757Q nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento** (*)

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A	per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale
----------	---

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
 elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano:**

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art. 2 (Ambito di applicazione e disposizioni transitorie) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

B**per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale**

Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: **Latitudine 44.38020, Longitudine 11.25025; l'accelerazione al sito a_g 0.162**

(accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g

A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse

A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2

A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare

A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici

A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche

Altro

il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3

B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti

B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)

B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero ^(*) ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:

opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;

contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prima del 22/03/2018;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

relazione tecnica

elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

Bologna li 22/10/2021

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Ing. Marino

(timbro e firma) N° 7426/A

IL PROGETTISTA STRUTTURALE

Ing. Marino

(timbro e firma) N° 7426/A

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (Art. 10, comma 3, lettera a) e A.2-IPRPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE di CONFORMITÀ e CONGRUITÀ (*)

da allegare alla istanza di autorizzazione sismica o alla denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture
(art. 12, comma 1, e art. 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla presentazione del **progetto esecutivo riguardante le strutture per lavori di ⁽¹⁾ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERA DI PRESA SUL TORRENTE SETTA DELLA CENTRALE ACQUEDOTTISTICA DEL SETTA**

Nuova Costruzione; Miglioramento; Adeguamento; Riparazione o intervento locale

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di Sasso Marconi e Marzabotto Località Centrale di potabilizzazione Val di Setta Indirizzo Via Setta n°4 CAP 40037

Piano Interno Foglio 89 Sasso Marconi e 9 Marzabotto Mappale/i

Il/La sottoscritto/a COGNOME Marino NOME Marcello

RESIDENTE A Zola Predosa (BO) *INDIRIZZO Via del Calcagno n°2 INT CAP 40069*

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI PROV. BO N° ISCR. 7426/A

C.F. MRNMCL73E28A757Q nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME Marino NOME Marcello

RESIDENTE A Zola Predosa (BO) *INDIRIZZO Via del Calcagno n°2 INT CAP 40069*

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI PROV. BO N° ISCR. 7426/A

C.F. MRNMCL73E28A757Q nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento**

DICHIARANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

<p>le coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento: Latitudine 44.38020, Longitudine 11.25025; l'accelerazione al sito a_g 0.162 (accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definita al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferita ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)</p>
<p>che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):</p>
<p><input type="checkbox"/> l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli INTERVENTI RILEVANTI di cui alla categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020:</p> <p><input type="checkbox"/> A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zona 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g</p> <p><input type="checkbox"/> A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse</p> <p><input type="checkbox"/> A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2</p> <p><input type="checkbox"/> A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare</p> <p><input type="checkbox"/> A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici</p> <p><input type="checkbox"/> A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di MINORE RILEVANZA di cui alla categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3</p> <p><input type="checkbox"/> B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)</p> <p><input type="checkbox"/> B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli</p>

E ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

<input checked="" type="checkbox"/>	la conformità alle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>la conformità:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> alle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;</p> <p>ovvero ⁽²⁾, ai sensi dell'art. 2 (<i>Ambito di applicazione e disposizioni transitorie</i>) del DM 17 gennaio 2018, trattandosi di:</p> <p><input type="checkbox"/> opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;</p> <p><input type="checkbox"/> contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;</p> <p><input type="checkbox"/> progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;</p> <p><input type="checkbox"/> opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prima del 22/03/2018;</p> <p>alla normativa previgente in materia:</p> <p><input type="checkbox"/> Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<input type="checkbox"/>	<p>la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico allegato:</p> <p><input type="checkbox"/> al Titolo Edilizio presentato in data n° prot.</p> <p><input type="checkbox"/> alla richiesta di Permesso di Costruire (P.d.C.) presentata in data n° prot.</p> <p><input type="checkbox"/> al Permesso di Costruire (P.d.C.) rilasciato in data n° prot.</p>



(*) Il presente modulo non deve essere presentato nei casi in cui l'istanza di autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, sia contestuale alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, ai sensi dell'art.10, comma 3, lettera a), della L.R. n. 19/2008, in quanto in tali ipotesi le medesime asseverazioni sono contenute nel modulo unificato A.1/D.1.

(1) Riportare il titolo dell'intervento specificandone anche la tipologia: nuova costruzione, adeguamento, miglioramento, riparazione o intervento locale.